Prot. n. 31 01/10/2026 U. Segr. Nazionale

Alla Direzione della Casa Circondariale
Dr.ssa Maria Grazia GIAMPICCOLO
Livorno

e.p.c.

Al Sig. Provveditore Toscana
Dr. Silvio DI GREGORIO
Firenze

Al Segretario Generale Al.SI.P.PE
Dr. Alessandro BELFIORE
Roma

Al Segretario Provinciale Al.Si.P.Pe
Sig. Marcello Leozappa
Livorno

Alla Segreteria Locale Al.Si.P.Pe
Livorno

Oggetto: Richiesta di incontro per criticità organizzative e carenze di organico – Spostamento del personale e mobilità tra UU.OO, programmazione dei turni, servizi per Gorgona e gestione dei valori e dei conti correnti dei detenuti

Egregia Direttrice,

con la presente, questa Organizzazione Sindacale affiliata all' O.S.A.P.P. e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, intende portare alla sua attenzione alcune rilevanti criticità che stanno interessando l'organizzazione del servizio e il personale, criticità che, se non adeguatamente affrontate, rischiano di incidere negativamente sia sulle condizioni lavorative degli operatori sia sul regolare e buon andamento dei servizi istituzionali.

1. Spostamento del personale e carenza di unità e mobilità tra UU.OO

In primo luogo, si evidenzia lo spostamento di **10 unità di personale verso la U.O. 2**, a fronte delle **5 unità precedentemente pattuite**, determinando un ulteriore e significativo depauperamento delle risorse disponibili presso la U.O. 1.

Tale decisione appare particolarmente critica se rapportata all'attuale situazione di carenza di organico e alle già gravose condizioni operative nelle quali il personale è chiamato quotidianamente a prestare servizio.

L'incremento degli spostamenti rischia infatti di determinare un ulteriore aggravio dei carichi di lavoro, una maggiore difficoltà nella predisposizione e nella copertura dei turni, nonché ripercussioni sulla possibilità del personale di usufruire regolarmente dei propri diritti contrattuali e delle previste forme di riposo e recupero.

La scrivente O.S. ritiene pertanto necessario conoscere **le motivazioni organizzative e funzionali che hanno determinato il raddoppio delle unità interessate dallo spostamento**, nonché verificare il rispetto di quanto precedentemente concordato tra Direzione e Organizzazioni Sindacali.

Si chiede, conseguentemente, di fornire un puntuale chiarimento in ordine ai criteri adottati e alle esigenze che hanno determinato tale modifica.

Pare altresì necessario riavviare la procedura di mobilità del personale tra UU.OO, nel ruolo degli Agenti/ Assistenti. L' immobilità, soprattutto da e verso la U.O.3 dove oramai c'è personale stanziale da anni, rischia di creare situazioni di burnout di chi oramai non vede più via d'uscita dalle sezioni più problematiche .

2. Mancato rispetto della programmazione dei turni

Ulteriore elemento di criticità è rappresentato dal **mancato rispetto della programmazione dei turni di servizio**.

La programmazione costituisce uno strumento essenziale dell'organizzazione del lavoro, non soltanto sotto il profilo della funzionalità del servizio, ma anche quale fondamentale elemento di certezza per il personale, consentendogli di programmare con congruo anticipo gli impegni personali e familiari.

Le continue variazioni dei turni già programmati, riconducibili a esigenze imprevedibili, contingenti e non altrimenti fronteggiabili, determinano inevitabilmente disagi al personale e rendono difficoltosa qualsiasi forma di programmazione della vita privata.

È pertanto necessario ci sia una più realistica ripartizione del personale tra le UU.OO, in modo che la programmazione predisposta venga considerata quale effettivo strumento organizzativo, evitando variazioni che possano essere prevenute attraverso una più puntuale pianificazione delle risorse disponibili.

La scrivente Organizzazione Sindacale chiede, pertanto, che venga garantito, per quanto possibile, il rispetto della programmazione dei turni, assicurando al personale quella necessaria certezza organizzativa che deve caratterizzare la gestione del servizio.

3. Invio del personale femminile per i colloqui sulla Sezione di Gorgona

Particolare attenzione deve essere nuovamente posta alla problematica relativa all'**invio del personale femminile destinato ai servizi di colloquio presso la Sezione di Gorgona**, questione già più volte rappresentata da questa Organizzazione Sindacale.

Nonostante le numerose segnalazioni e richieste formulate nel tempo, la problematica non risulta ancora definitivamente risolta.

Ciò che desta particolare perplessità è il susseguirsi di risposte e soluzioni che, anziché condurre a una definitiva e concreta risoluzione della problematica, sembrano di volta in volta individuare nuove difficoltà o condizioni ostative.

Da ultimo, questa Organizzazione Sindacale aveva preso atto di una comunicazione nella quale sembrava che le problematiche precedentemente segnalate fossero state finalmente superate, salvo successivamente apprendere che quanto comunicato sarebbe stato attribuito a un mero **"refuso"**.

Una simile situazione non può che generare perplessità e rende ancora più urgente l'individuazione di una soluzione stabile, chiara e soprattutto applicabile concretamente.

Ci si chiede, pertanto, se sia realmente così complesso **predisporre preventivamente un congruo carnet di titoli di viaggio** e organizzare un sistema di accompagnamento del personale **sia verso il porto sia, soprattutto, al termine del servizio, dal porto verso la sede di destinazione**.

La soluzione prospettata di garantire esclusivamente il viaggio di andata non appare idonea a risolvere integralmente la problematica.

Peraltro, un simile criterio organizzativo risulterebbe difficilmente comprensibile se applicato, per analogia, ad altri servizi istituzionali: sarebbe come prevedere che al personale incaricato di tradurre un detenuto sull'isola venga garantito il trasferimento di andata, lasciando poi allo stesso personale l'onere di provvedere autonomamente al rientro.

È evidente che **l'organizzazione del servizio deve necessariamente comprendere l'intero arco temporale della missione**, assicurando al personale le condizioni necessarie per raggiungere la sede di servizio e, al termine dello stesso di rientrare.

La scrivente O.S. chiede pertanto che la Direzione individui una soluzione definitiva, evitando che una problematica ormai nota da tempo continui a essere affrontata attraverso soluzioni provvisorie, parziali o non soluzioni.

4. Ricezione dei valori nelle giornate di colloquio

Con riferimento alla gestione dei valori nelle giornate dedicate ai colloqui, questa Organizzazione Sindacale chiede che venga dato concreto seguito a quanto rappresentato dalla S.V. nel corso dell'ultima riunione, ovvero alla **separazione dei posti di servizio relativi all'Accettazione e alla gestione dei Valori**.

La distinzione delle due attività appare necessaria al fine di evitare che il personale di Polizia Penitenziaria venga impropriamente gravato dall'attività di **ricezione, gestione e maneggio di denaro**, attività che dovrebbe essere opportunamente organizzata attraverso una specifica procedura e personale dedicato, nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità.

Nelle more dell'installazione del previsto **Totem**, si ritiene inoltre possibile valutare l'utilizzo della procedura tramite **bonifico bancario**, quale modalità alternativa idonea a ridurre o eliminare la necessità di gestione materiale del denaro da parte del personale di Polizia Penitenziaria.

Si chiede pertanto che venga dato seguito a quanto già rappresentato dalla Direzione.

5. Problematiche relative ai conti correnti dei detenuti

Ulteriori criticità riguardano la **gestione dei conti correnti riconducibili alla popolazione detenuta**, attività che, per le modalità con cui viene attualmente gestita, sta determinando ulteriori difficoltà nell'organizzazione quotidiana dei servizi.

Le problematiche connesse a tali procedure comportano infatti un ulteriore incremento delle incombenze poste a carico del personale di Polizia Penitenziaria, già chiamato a operare in un contesto caratterizzato da una significativa carenza di organico e da molteplici compiti istituzionali.

Non appare opportuno che attività amministrative o procedure ulteriormente gravose finiscano per tradursi, di fatto, in un aumento dei carichi di lavoro degli operatori senza una contestuale adeguata organizzazione delle risorse e delle competenze.

Si chiede pertanto alla Direzione di procedere a una **puntuale verifica delle criticità segnalate**, individuando procedure più efficaci, semplici e funzionali e chiarendo, laddove necessario, competenze, responsabilità e modalità operative.

L'obiettivo deve essere quello di evitare che le inefficienze organizzative si traducano in ulteriori aggravi per il personale di Polizia Penitenziaria, già fortemente impegnato nel garantire quotidianamente la sicurezza e il regolare funzionamento dell'Istituto.

Conclusioni

Alla luce delle criticità sopra evidenziate, la scrivente Organizzazione Sindacale ritiene **non più procrastinabile un confronto con la Direzione**, finalizzato ad affrontare in maniera organica le problematiche rappresentate e, soprattutto, a individuare soluzioni concrete, definitive e verificabili.

Questa Organizzazione Sindacale non intende limitarsi alla mera segnalazione delle problematiche, ma ritiene necessario che alle criticità rappresentate facciano seguito **risposte puntuali e interventi organizzativi concreti**, nell'interesse del personale e del buon andamento dell' Istituto.

Si chiede pertanto alla S.V. di voler accordare con la necessaria urgenza un incontro con la scrivente Organizzazione Sindacale, nel corso del quale poter esaminare le questioni sopra rappresentate e verificare le soluzioni che si intendono adottare.

La scrivente O.S. auspica che il confronto possa consentire di superare definitivamente le criticità evidenziate, evitando che le stesse continuino a ripercuotersi sulle condizioni lavorative del personale e sulla qualità dell'organizzazione del servizio.

In assenza di un concreto riscontro e di interventi risolutivi, questa Organizzazione Sindacale si riserva di intraprendere ogni ulteriore iniziativa sindacale ritenuta necessaria, nelle sedi e nelle forme previste, a tutela del personale rappresentato e del corretto funzionamento dei servizi istituzionali.

Con osservanza.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale Al.SI.P.PE

Porcu Luigi

